

Il settore carta



Maggio 2023

Report 2023

[ALLIANZ-TRADE.IT](https://www.allianz-trade.it)

Allianz Trade è il marchio utilizzato per identificare i servizi forniti da Euler Hermes.



Il settore carta in Italia

Italia saldamente ai vertici in Europa per volumi di carta e cartone.

Fatturati e indicatori in aumento su base annua.

Materiale per eccellenza dell'economia circolare.



Sfide

- Forte dipendenza dall'estero per le importazioni di materia prima
- Flessione produttiva a fine 2022
- Incremento dei costi energetici, della materia prima e dei prodotti chimici utilizzati



Opportunità

- Nuovi metodi per il riciclo e per la riduzione degli sprechi
- Partnership industriali
- Fondi del PNRR per migliorare la sostenibilità



Variabili critiche

- Struttura dei costi da migliorare
- Regolamento europeo sugli imballaggi riciclabili
- Concorrenza delle pubblicazioni *online*

I numeri del settore

Il settore comprende i comparti della carta, della grafica e cartotecnica e delle macchine

Il panorama nazionale



L'export



Le principali destinazioni UE



Le principali destinazioni EXTRA UE



Il settore carta

- 2 L'infografica
- 3 Panorama del settore
- 4 Bilancia commerciale e principali indicatori
- 8 L'industria cartaria, "faro" per l'economia circolare
- 9 L'analisi finanziaria di Allianz Trade
- 10 Codice della crisi, procedure concorsuali e fallimenti



Panorama del settore

Il settore carta e grafica comprende la **filiera dei produttori di carta e della sua trasformazione**, degli imballaggi in carta e cartone, delle carte igienico sanitarie, della grafica e stampa oltre che la fornitura dei relativi macchinari.

Con circa **25 miliardi di euro** di fatturato, **162.700 addetti diretti** e **16.600 imprese**, l'industria cartaria italiana è seconda in Europa, dopo la Germania, con il 10,7% dei volumi complessivi.

In particolare l'**Italia** è leader assoluta nella produzione di **carte per uso domestico, igienico e sanitario** con il 20% dei volumi europei, è poi in seconda posizione per la produzione di carte da involgere con il 13% del totale della produzione in Europa, così come è il secondo produttore europeo di **cartone ondulato** con un ragguardevole attivo commerciale di comparto.

Ancora è al terzo posto per la produzione di **carte e cartoni da imballaggio** con, rispettivamente il 10% e il 12% dei volumi realizzati in Europa, ma è sul podio anche per imballaggi flessibili, astucci pieghevoli, *shopping bag*, sacchi, etichette autoadesive, carte da parati e articoli da regalo.

Il comparto è organizzato in **distretti cartari**, concentrati nella provincia di Verona in Veneto, nella zona di Fabriano nelle Marche, nella Piana di Lucca e nella Valdinievole in Toscana.

In particolare, il distretto di Lucca è tra i più attivi in Italia nella produzione di **carta tissue** (l'80% della produzione nazionale di un tipo di carta sottile utilizzata, per esempio, per produrre carta igienica, fazzoletti e tovaglioli) e il 40% di **cartone ondulato**. Numeri che rendono la filiera uno dei principali cardini dell'economia nazionale.

IL SETTORE CARTA

Ogni anno il settore produce tra i 9,5 e i 10 milioni di tonnellate di carta per un **fatturato annuale di 8 miliardi di euro**.

L'industria delle **macchine per printing e converting** è inoltre tra le prime al mondo occupando un buon 10% dello share di mercato. L'industria è caratterizzata da una forte vocazione all'export ed è costituita principalmente da aziende medio-piccole, i cui punti di forza sono la flessibilità e la specializzazione delle produzioni.

Accanto all'industria cartaria c'è poi l'**industria grafica**, e anche in questo caso l'Italia si pone al secondo posto in Europa per fatturato, con una quota percentuale del 15,2% così come è anche seconda per numero di imprese e di addetti. **Stampati pubblicitari e commerciali**, come cataloghi e brochure, riviste, libri e modulistica sono i prodotti di eccellenza di un comparto il cui saldo della bilancia commerciale è di oltre mezzo miliardo di euro.

A completare il settore c'è poi l'**industria cartotecnica trasformatrice** che rappresenta una quota percentuale del fatturato europeo del 17%, dato che la pone nuovamente al

secondo posto in Europa, ma al primo posto per numero di imprese. Questa industria è molto votata all'export, con un saldo della bilancia commerciale di quasi 2 miliardi.

Un altro primato nazionale riguarda i volumi di **carta riciclata** e impiegata nelle proprie produzioni. Anche in questo caso l'Italia è al secondo posto in Europa con più dell'85% di imballaggi in carta e cartone che ogni anno vengono riciclati e impiegati per imballaggi di trasporto, in linea con l'obiettivo indicato dalla direttiva europea 2030.

L'Italia è un'eccellenza sia per il tasso di **riciclo** che per la qualità e il funzionamento del sistema. La carta è d'altra parte il biomateriale per eccellenza e rappresenta un perfetto esempio di bioeconomia circolare. Da una parte la carta è rinnovabile, biodegradabile e riciclabile al 100%; dall'altra parte l'industria cartaria italiana riutilizza da sempre la carta e il cartone delle proprie produzioni secondo il principio di economia circolare. Oggi quasi il **63% di carta e cartone in Italia è prodotto a partire da carta riciclata**¹.

¹ Federazione Carta e Grafica – Confindustria e dati Assocarta.

Bilancia commerciale e principali indicatori

Il 2022 è stato caratterizzato da indicatori in forte aumento su base annua per tutto il settore, ma sul futuro della filiera gravano molte incertezze.

Nel 2022 si è registrata una forte **crescita del fatturato: +23,3%** per l'industria del legno, carta e stampa a fronte del +18% dell'industria nel suo complesso, trainato sia dalle vendite interne, sia dalla crescita dell'export. Il **boom delle importazioni**, che conferma rincari sostenuti anche dei prodotti provenienti dall'estero, determina un moderato calo del saldo della bilancia commerciale, che rimane però positivo. Le principali destinazioni dei prodotti finiti sono in Europa seguita dai Paesi anglofoni.

Le analisi settoriali del primo semestre del 2022 confermavano il dato in crescita per tre settori su quattro: **il cartario +55,1%, cartotecnico trasformatore +22,3%, grafico +21,2%**, in lieve diminuzione invece il dato relativo al settore delle macchine per la grafica e la cartotecnica (-3,3%), arretramento che era stato però preceduto da un 2021 molto positivo.

Ma lo scenario è **cambiato nel terzo trimestre 2022**, sono infatti molto varie le indicazioni che caratterizzano questo periodo: se la situazione è stata molto positiva ancora nel terzo trimestre per il settore cartotecnico-trasformatore, non lo è stata altrettanto per il comparto grafico e per quello delle macchine per grafica e cartotecnica.

Ma è in particolare il **settore cartario ad essere in sofferenza**. Dopo il buon andamento nel 2021, già nel secondo trimestre 2022 ha visto i primi segni di cambiamento ed è soprattutto il terzo trimestre 2022 a segnare un progressivo peggioramento di tutti gli indicatori. Situazione determinata dalle enormi difficoltà delle cartiere a fare fronte alla crescita esponenziale dei **costi dell'energia** (le cartiere





sono tra le aziende più energivore del panorama industriale), del **gas**, dei **trasporti** e delle **materie prime fibrose**, una realtà che rende pessimistiche le previsioni del prossimo futuro, in considerazione anche degli impatti altrettanto negativi del conflitto russo-ucraino. Ciò è riflesso nel crescente sbilancio commerciale della materia prima, con importazioni quasi raddoppiate rispetto a due anni fa nei primi undici mesi del 2022 a causa del lievitare dei prezzi e al rafforzamento del dollaro (i maggiori volumi di cellulosa arrivano da Paesi extra Ue, oltre il 60% dalle Americhe).

Oltre al comparto della carta tutto ciò sta determinando **effetti a cascata su tutte le componenti della filiera** (come il settore grafico e cartotecnico trasformatore) in termini sia di prezzi che di disponibilità di carta e cartoni. La **difficoltà a sostenere i costi di energia e gas** ha causato nel corso del 2022 la chiusura di alcuni impianti, ma è soprattutto nel terzo trimestre dell'anno in cui almeno il 30% degli stabilimenti cartari hanno ipotizzato di interrompere l'attività, sia appunto per gli insostenibili rincari di gas e energia sia per l'incertezza di poter contare anche in futuro su adeguate forniture².

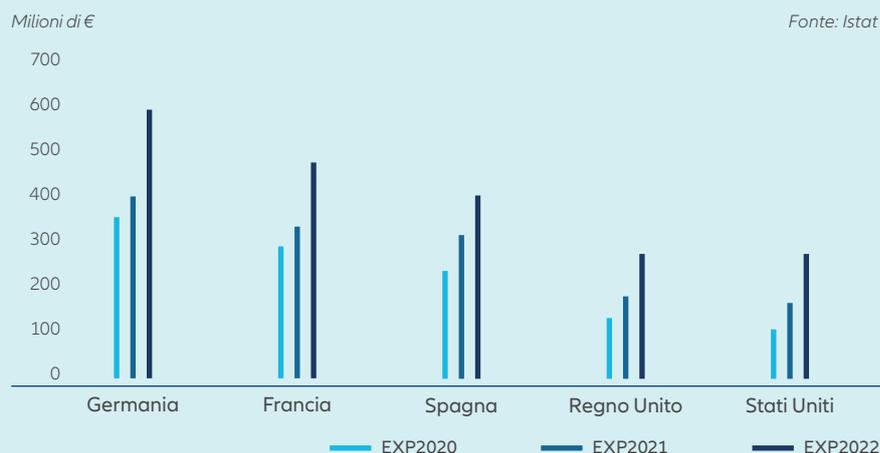
Una situazione, questa, che accomuna molti settori soprattutto dell'industria manifatturiera. A settembre 2022 i **prezzi alla produzione dell'industria** in generale sono infatti aumentati del 2,8% su base mensile e del **41,8% su base annua**, con incrementi tendenziali per tutti i settori manifatturieri, i più marcati riguardano i prodotti chimici, coke e prodotti petroliferi raffinati e, appunto, l'industria del legno, della carta e stampa (+18,3% mercato interno, +25,2% area euro, +20,1% area non euro)³.

2 Ibidem.
3 Dati Istat.

Principali Paesi di destinazione di prodotti igienico sanitari o per uso domestico in euro nei primi 11 mesi



Principali Paesi di destinazione di carta e cartone in euro nei primi 11 mesi



Principali Paesi di destinazione di cartone ondulato e imballaggi in euro nei primi 11 mesi



Le analisi settoriali

del primo semestre del 2022

confermano il dato in crescita
per 3 settori su 4:

+55,1%

Cartario

+22,3%

Cartotecnico
trasformatore

+21,2%

Grafico







L'industria cartaria, "faro" per l'economia circolare

L'industria cartaria in Italia è sicuramente un settore di eccellenza che ha mantenuto negli anni la sua fortissima propensione a tutti quei temi che sono stati recepiti dal PNRR, in particolare il tema dell'ecologia.

L'industria cartaria è, infatti, un **tipico esempio di economia circolare**, perché realizza un biomateriale per il 50% a base di carta e cartone da riciclare (oltre 5 milioni di tonnellate utilizzate nel 2021) con un processo ad alta efficienza energetica che consente di ridurre enormemente la quantità di rifiuti da smaltire e di risparmiare grandi quantità di energia. In Italia solo il 33% dei prodotti cartacei è costituito da carta vergine.

La **sostenibilità della filiera** ha origine sin dalle prime fasi quando la cellulosa importata viene controllata per assicurarne la legalità, e di questa

l'80% è cellulosa certificata, quindi proveniente da fonti gestite in modo responsabile.

Sotto questo profilo l'industria cartaria in Italia ha già superato gli obiettivi di riciclo fissati per il 2030. Già nel 2020 il tasso di riciclo era dell'87,3%, contro una media europea del 73,9%, ma soprattutto superiore al tasso dell'85% fissato dall'Agenda 2030.

Nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** redatto dal Governo Italiano, la filiera della carta è stata indicata tra i progetti "faro" a forte valore aggiunto per l'economia circolare. Le risorse stanziare ammontano a 150 milioni di euro, di cui 90 destinati alle regioni del Centro-Sud.

Il 62% della materia prima utilizzata nella produzione cartaria nazionale è costituita da fibre di riciclo. Alla base del riciclo va detto che è sempre più diffusa l'abitudine della raccolta differenziata dei rifiuti.

Quando viene fatta una corretta raccolta differenziata, infatti, non si fa altro che innescare un circolo virtuoso, perché ciò che buttiamo è ciò che alimenta il motore dell'economia circolare italiana. Per la prima volta in Italia, da Nord a Sud indifferentemente, è stata superata l'asticella dei 60 kg di materiale differenziato raccolto per abitante in un anno (per la precisione 60,8 kg). A livello nazionale, la raccolta di carta e cartone in Italia oltrepassa i 3,6 milioni di tonnellate, con una crescita di 111mila tonnellate⁴.

Sul fronte del **riciclo degli imballaggi monouso** però si prevedono novità in seguito alla proposta di un nuovo regolamento UE, presentato dalla Commissione Europea, con lo scopo di ridurre ulteriormente gli impatti ambientali negativi degli imballaggi monouso e dei rifiuti di imballaggio, ridurre drasticamente l'uso di materie prime e la dipendenza dalle risorse fossili.

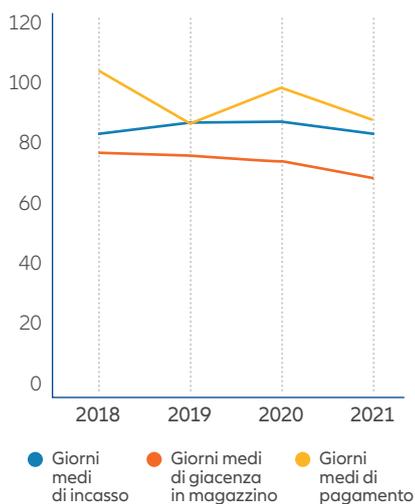
⁴ 27esimo Rapporto Comieco.

L'analisi finanziaria di Allianz Trade

La situazione finanziaria del settore è stata in generale più che soddisfacente almeno fino al 2021, l'ultimo anno prima dell'esplosione dell'inflazione da costi. In particolare le aziende operanti nei comparti leader del *made in Italy*, come il *tissue*, hanno registrato nel **quadriennio di osservazione (2018-2021)** fatturati crescenti, elevata redditività e una rotazione ravvicinata delle poste del capitale circolante.

Capitale circolante aziende tissue

Fonte: Allianz Trade

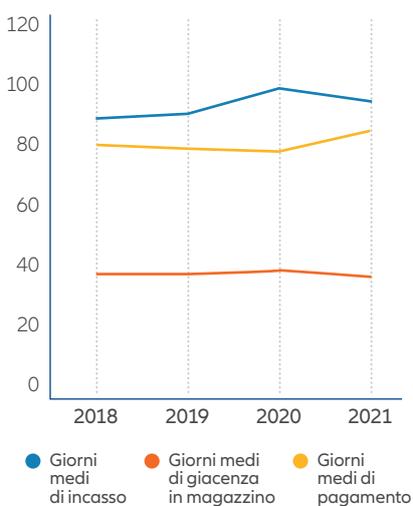


Anche le aziende del comparto del **cartone ondulato** hanno registrato buoni indicatori sia reddituali che finanziari, con una velocissima rotazione del magazzino.



Capitale circolante cartone ondulato

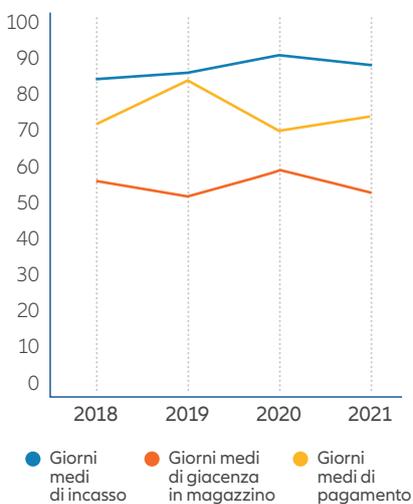
Fonte: Allianz Trade



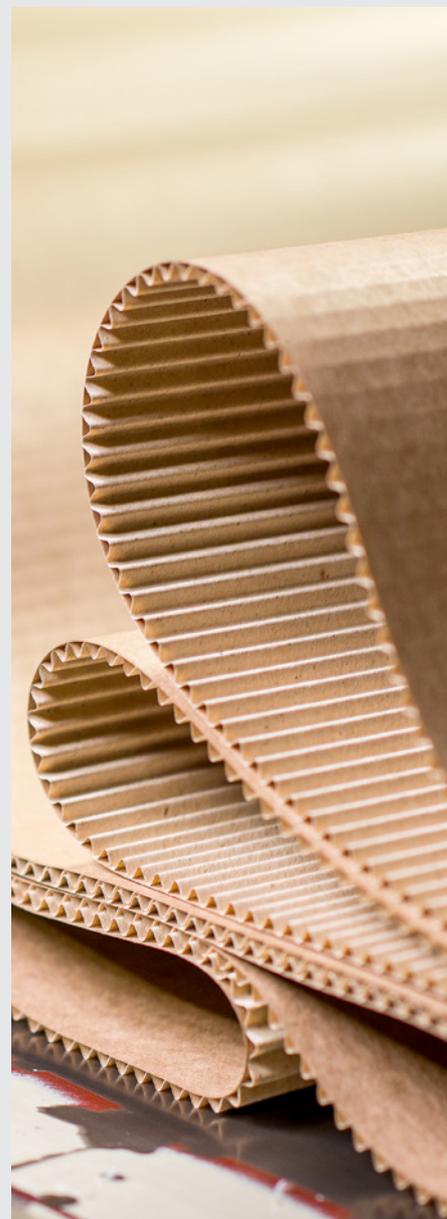
Le aziende dell'**industria cartotecnica trasformatrice** hanno registrato un'espansione del fatturato e una veloce rotazione del magazzino, ma con qualche tensione finanziaria e necessità di attingere al credito bancario.

Capitale circolante aziende cartotecnica

Fonte: Allianz Trade



Anche la **situazione dei mancati pagamenti degli ultimi 5 anni** è andata via via normalizzandosi dopo l'impennata degli stessi nel corso dell'anno del *lockdown* (2020), con un progressivo riassorbimento negli esercizi successivi.



Codice della crisi, procedure concorsuali e fallimenti

Prima di affrontare nel dettaglio la situazione dei fallimenti o delle procedure concorsuali che interessano le aziende del settore Carta e Cartone è necessario ricordare il nuovo **Codice della crisi d'impresa**. Entrata in vigore il **15 luglio 2022**, la nuova disciplina contiene una serie di norme che mirano ad adottare misure contabili, amministrative e organizzative per evitare il possibile aggravamento della crisi da un punto di vista reddituale, patrimoniale o finanziario.

Accanto alle procedure già in essere è stata così introdotta la **composizione negoziata**, che

consente all'imprenditore in difficoltà di perseguire il risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente, che agevoli le trattative con i creditori e altri soggetti interessati. Lo stato delle procedure è elencato nel registro che contiene le informazioni aggiornate sullo stato di insolvenza delle imprese.

Sostanzialmente **stabile il numero delle procedure concorsuali negli ultimi mesi per quanto riguarda il settore Carta e Cartone**. La situazione al primo trimestre 2022 era di 856 aziende senza procedure, 4 aziende con procedure concorsuali, 142 in scioglimento o in liquidazione, 45 in fallimento, 11 cessate e nessuna nuova registrazione.

Nel **quarto trimestre del 2022** risultavano **828 aziende senza procedure, 3 con procedure concorsuali, 145 in scioglimento o liquidazione, 11 cessazioni ma 0 registrate e 40 aziende in fallimento** anche a causa di materie prime e bollette alle stelle.

Per superare il momento difficile il settore si è in alcuni casi organizzato attraverso accordi di solidarietà, acquisizioni da parte di entità più solide e ristrutturazioni del debito anche nel comparto parallelo delle macchine per cartiera⁵.

⁵ Dati Infocamere.





Allianz Trade al fianco delle imprese del settore carta.

Come leader mondiali nell'assicurazione dei crediti commerciali, il nostro obiettivo è quello di proteggere il cash-flow delle imprese, aiutandole a crescere.

Offriamo una serie di servizi integrati per la gestione del rischio credito sia in Italia che all'estero: con un network di oltre 5.500 esperti in tutto il mondo, supportiamo lo spirito imprenditoriale dei nostri clienti.

Il nostro approccio prevede una consulenza a 360°: dalla valutazione preventiva del profilo di rischio, all'indennizzo in caso di mancato pagamento, fino al recupero di eventuali crediti insoluti.

Scopri come possiamo supportare la crescita del tuo business del settore carta con l'assicurazione del credito, visita il nostro sito:



Allianz Trade è il marchio utilizzato per identificare i servizi forniti da Euler Hermes.

Euler Hermes Italia
Roma
Via Raffaello Matarazzo, 19 - 00139

Milano
Piazza della Repubblica, 14/16 - 20124

Contatti
Numero verde 800.88.77.00
allianz-trade.it/contattaci

Sito web
allianz-trade.it

Segui Allianz Trade su

